

COMUNICATO STAMPA

Assicurazioni e sostenibilità: l'inclusione dei criteri ESG è sempre più diffusa

È quanto emerge dalla ricerca realizzata dal Forum per la Finanza Sostenibile e dall'ANIA "La sostenibilità nel settore assicurativo italiano". L'indagine è stata presentata nell'ambito delle Settimane SRI

Roma, 12 novembre 2025 – L'**inclusione dei criteri ESG è ampiamente diffusa e in crescita tra le imprese di assicurazione italiane**. Lo rileva la ricerca realizzata dal Forum per la Finanza Sostenibile e dall'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (ANIA), presentata oggi a Roma nell'ambito delle Settimane SRI, la principale rassegna in Italia sulla finanza sostenibile, promossa e organizzata dal Forum. L'indagine, avviata nel 2022, è giunta quest'anno alla quarta edizione, con una partecipazione pari al **78% del mercato assicurativo italiano in termini di premi** raccolti. La ricerca è stata realizzata con il sostegno di Etica SGR, Reale Group, SCS Consulting, Swisscanto.

Aspetti di governance

L'integrazione della sostenibilità da parte delle imprese di assicurazione si concretizza mediante l'inclusione dei fattori ESG nelle linee prioritarie dei piani strategici e nelle politiche di remunerazione, attraverso l'utilizzo di indicatori specifici (pratiche adottate, in entrambi i casi, dal 99% del campione).

Risulta ampiamente diffuso lo **stakeholder engagement** sulle questioni di sostenibilità, con l'individuazione di varie categorie rilevanti: dipendenti, rete distributiva e fornitori, investitori e clienti.

La totalità del campione presidia i temi ESG attraverso l'istituzione di una **governance specifica**, prevalentemente sotto forma di comitati e/o funzioni dedicate alla sostenibilità. La pressoché totalità dei rispondenti (98%) ha introdotto **programmi di formazione** rivolti a tutto il personale. Infine, particolare attenzione viene data ai **temi della diversità**: il **94% del campione integra l'obiettivo della parità di genere** nelle politiche di gestione delle risorse umane, applicandolo a tutto il personale.

Inclusione dei criteri ESG nelle decisioni di investimento

Rispetto al ruolo di investitori istituzionali delle compagnie di assicurazione, la ricerca mostra che la pressoché totalità dei rispondenti (**99,7%**) **include i criteri ESG nelle proprie politiche di investimento e li applica a un'importante porzione del portafoglio investimenti** (quota compresa tra il 75 e il 100%).

Continuano ad essere molteplici gli **approcci adottati** dalle imprese di assicurazione per includere i criteri ESG nelle politiche e nelle decisioni di investimento. Quelli maggiormente utilizzati sono: le **esclusioni** (100% del campione), le **convenzioni internazionali** (91%), l'engagement (89%), gli investimenti tematici (81%) e l'approccio best in class (80%). Seguono l'impact investing (66%) e il voting (64%). Risultano molto diffuse tra le compagnie di assicurazione anche le politiche di disinvestimento (75%).

Grande attenzione è rivolta ai temi relativi al **cambiamento climatico**: il **71%** del campione include esplicitamente l'**obiettivo della neutralità climatica** nelle proprie politiche d'investimento. In costante crescita, inoltre, la quota (**99%**) che dichiara di **misurare l'impronta di carbonio** del portafoglio investimenti, con l'obiettivo di identificare i rischi finanziari associati alla crisi climatica (81%, in aumento rispetto al 2024) e le azioni per ridurre le emissioni (80%).

Inclusione dei criteri ESG nell'attività di sottoscrizione dei rischi

Rispetto all'attività di copertura dei rischi delle compagnie di assicurazione, l'**82%** del campione (in consistente aumento rispetto alle precedenti edizioni) **include i criteri ESG nelle politiche di sottoscrizione**, attraverso l'offerta di prodotti assicurativi danni o vita diversi dai prodotti di investimento che tengono in considerazione fattori ambientali, sociali e/o di buona governance. La quota residuale di rispondenti, che non ha ancora incluso gli aspetti di sostenibilità nelle politiche di *underwriting*, sta conducendo valutazioni in merito.

Le compagnie che integrano i criteri ESG nelle politiche di sottoscrizione includono, nella propria offerta, prevalentemente **prodotti con caratteristiche ambientali, o a valenza ambientale (99,97%) e con caratteristiche sociali, o a valenza sociale (98%)**. Le modalità attraverso le quali si concretizza l'integrazione dei criteri ESG nell'*underwriting* sono: l'offerta di prodotti assicurativi dedicati ai temi ESG (95%), per la copertura di rischi climatici e sismici, per favorire l'inclusione assicurativa e per lo sviluppo di energie rinnovabili; le limitazioni nell'offerta di prodotti assicurativi per attività esposte ad alti rischi ESG (91%); l'offerta di prodotti con requisiti premiali (86%).

Nello specifico, in linea con le scelte del campione in tema di esclusioni e disinvestimento, le **limitazioni dell'offerta** si concentrano prevalentemente nei settori dei **combustibili fossili** (carbone, gas e petrolio) e delle **armi** (nel 100% dei casi). L'offerta di **prodotti con requisiti premiali**, invece, si focalizza, in particolar modo, sull'**incentivazione di comportamenti sostenibili nella clientela retail** (78%) e, a seguire, **corporate** (23%). Inoltre, il 34% dei rispondenti offre prodotti con requisiti premiali legati al raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità per la clientela corporate mentre, nel 35% dei casi, a beneficiare di requisiti premiali sono le attività a basso rischio ESG.

"I principi ESG sono scritti nel DNA delle compagnie d'assicurazione sin dalla loro nascita e radicati nella natura stessa della nostra attività. Proteggiamo milioni di famiglie e imprese da rischi di varia natura attraverso coperture di protezione assicurativa e campagne di prevenzione. Siamo in prima linea sul fronte della mitigazione delle conseguenze del cambiamento climatico e socio-demografico e quindi tutto ciò che riduce l'impatto negativo di macro-tendenze ambientali, sociali e di governance ci vede ampiamente proattivi", dichiara **Giovanni Liverani**, Presidente di ANIA.

"Il settore assicurativo si distingue ancora una volta tra i più importanti player della finanza sostenibile. Aumenta l'attenzione all'inclusione del rischio ESG e cresce l'attività di copertura dei rischi che include i criteri di sostenibilità nelle politiche di sottoscrizione. Anche la sensibilità verso le politiche sulla diversità e sulla parità di genere rappresenta un tratto distintivo delle compagnie di assicurazione italiane. In definitiva la centralità di questo settore nel rafforzamento delle politiche ESG e dell'allineamento agli SDGs è ancora una volta confermata e ci permette di guardare con fiducia nel lungo periodo ad una crescita costante della finanza sostenibile", dichiara **Francesco Biciato**, Direttore Generale del Forum per la Finanza Sostenibile.

Commenti alla ricerca:

Simona Ceccarelli, Responsabile Area Sostenibilità, SCS Consulting: *“Come soci del Forum per la Finanza Sostenibile dal 2019, siamo molto lieti di aver contribuito alla ricerca, in particolare in questo momento storico in cui è fondamentale riconoscere che le tappe verso un percorso di transizione ambientale equo e giusto non possono essere ridotte a una semplice ‘equazione normativa’. Crediamo che lo sviluppo sostenibile sia trainato da vari attori, economici e non, e il settore assicurativo ha da sempre rappresentato una delle prime leve di motore al cambiamento. La ricerca evidenzia che continua a mantenere tale ruolo, nell’epoca in cui i rischi climatici, naturali e quelli sociali sono tra le priorità che ogni impresa è chiamata a fronteggiare ogni giorno”.*

Andrea Ferrante, Country Manager Italia e Head of Sales Lussemburgo, Swisscanto Asset Management: *“La ricerca conferma più che mai come la sostenibilità sia un elemento imprescindibile per il settore assicurativo. Le compagnie di assicurazione non possono prescindere dai grandi temi di lungo periodo che più di tutti incidono sui loro modelli di business, a partire dal cambiamento climatico. Per questo motivo, il settore assicurativo, anche grazie alla collaborazione con asset manager altamente specializzati, sta rafforzando il proprio impegno verso una sostenibilità concreta, basata su dati, trasparenza e integrazione effettiva dei criteri ESG nei processi decisionali”.*

Arianna Magni, Head of Institutional and International Business Development, Etica SGR: *“In un contesto di venti contrari alla finanza sostenibile, le compagnie assicurative mostrano lungimiranza, continuando a considerare la sostenibilità e i fattori ESG come leve strategiche di crescita, anche economica, e competitività. La maggior parte delle imprese di assicurazione italiane integra questi principi nei piani strategici, negli investimenti e nelle politiche aziendali, dimostrando un impegno concreto e non una semplice conformità agli obblighi normativi. L’approccio delle esclusioni, adottato da tutte le compagnie intervistate, conferma la scelta attiva di decidere anche cosa non finanziare, come il settore delle armi, che ha impatti negativi sia sociali sia ambientali. Escluderlo significa agire come responsabili agenti del cambiamento, orientando gli investimenti verso modelli economici che creano valore condiviso e sostenibile, anche per le future generazioni”.*

Barbara Moretto, Responsabile Sostenibilità di Gruppo, Reale Group: *“Siamo felici di affiancare per il quarto anno consecutivo il Forum per la Finanza Sostenibile e di contribuire al successo di questa ricerca, diventata un punto di riferimento per tutte le imprese del settore assicurativo italiano. È proprio grazie a queste attività e queste alleanze che si sviluppano i dati necessari, la conoscenza e la consapevolezza che ci permettono di monitorare e rafforzare il nostro impegno verso un modello di business sempre più responsabile”.*

Il Forum per la Finanza Sostenibile è nato nel 2001. È un'associazione non profit multi-stakeholder con oltre 170 soci. La missione del Forum è promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'inclusione dei criteri ESG nei prodotti e nei processi finanziari. L'attività del Forum si articola in quattro aree principali: Ricerca, Progetti, Formazione, Policy e advocacy. Dal 2012 il Forum organizza le Settimane SRI, il principale appuntamento in Italia dedicato all'investimento sostenibile e responsabile. Il Forum è membro di Eurosif, associazione impegnata a promuovere la finanza sostenibile nei mercati europei.

Web: Finanzasostenibile.it - Investiresponsabilmente.it - Settimanesri.it

LinkedIn: [Forum per la Finanza Sostenibile](#) **Instagram:** [@Forumfinanzasostenibile](#)

YouTube: [@FinanzaSostenibile](#) **X:** [@ItaSIF](#)

Contatti per la stampa:

Veronica Ulivieri: + 39 353 4219066 ulivieri@finanzasostenibile.it

Valentina Romano: +39 353 4611462 romano@finanzasostenibile.it